



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MONTI DAUNI"

FGIC82400L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Celenza Carlintine Metta San Marco Vulturine

ISC MONTI DAUNI
CELENZA VALFORTORE
FOGGIA

**PTOF
2023
2024**



**" IMPARARE...
E' CAMBIARE
IMPARARE...
A CAMBIARE "**

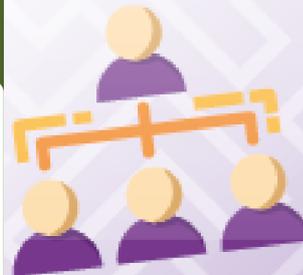
UN'OFFERTA FORMATIVA
SEMPRE PIU' RICCA

**LE NOSTRE
OPPORTUNITA'
FORMATIVE**

- SPECIALE ACCOGLIENZA
- ATTIVITA' DIGITALI
- ATTIVITA' TEATRALI
- SPORT
- LEGGIMI...ANCORA
- POTENZIAMENTO MUSICALE
- CODING
- IOLECCOPERCHÉ
- ENGLISH
- CERTIFICAZIONE TRINITY
- ETWINNING
- USCITE DIDATTICHE
- ORIENTAMENTO

FUNZIONI STRUMENTALI
ELEMENRE GIOVANNA
MONTEPELOSO ANNETTA

DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA DIANA RICCELLI



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MONTI DAUNI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3295** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 94** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 116** Aspetti generali

- 119** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente
- 138** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO E RISORSE

POPOLAZIONE SCOLASTICA OPPORTUNITA'

L'Istituto comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore, situato nell'area del Subappennino dauno settentrionale, è costituito da cinque plessi appartenenti ad altrettanti comuni di piccole dimensioni. La popolazione scolastica usufruisce di una didattica personalizzata e flessibile, attenta ai bisogni di ogni singolo alunno e al territorio, svolgendo attività di studio, ricerca e azione ed effettuando un monitoraggio costante della situazione culturale, sociale ed economica.

Le famiglie di appartenenza degli alunni registrano un livello generale di istruzione e condizioni economiche e sociali medio-basse. La percentuale delle famiglie svantaggiate è superiore alla media regionale e nazionale, ma non si registrano studenti con svantaggi familiari importanti.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un fattore di grande interesse, in quanto l'istituto promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso personale qualificato e percorsi specifici che favoriscono l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità di ciascun alunno.

CONTESTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo nasce il 01 settembre 2000 con i tre plessi: Carlantino Celenza Valf.re e San Marco la Catola, ampliandosi in seguito al ridimensionamento, nell'anno 2012, con i Comuni di Volturino, Motta Montecorvino e Volturara Appula, assumendo la denominazione I.S.C. "Diomede".

L'Istituto a partire dal 01 Settembre 2015 è denominato **I.S.C. "Monti Dauni"** e comprende:

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di 1°gr. dei Comuni di Celenza Valf.re ,Carlantino, S.



Marco laCatola, Motta Montecorvino, Volturino e Volturara Appula.

I plessi distano dalla sede centrale circa 10/20 Km, quest'ultima è ubicata a Celenza Valfortore e comprende l'Ufficio di Presidenza e gli uffici di Segreteria.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L' Istituto si colloca geograficamente nella realtà interna del Preappennino Dauno Settentrionale. L'area dei Monti Dauni è situata nella parte occidentale della provincia di Foggia, lungo la dorsale appenninica e confina con le aree interne delle regioni della Campania e del Molise. I Monti Dauni sono caratterizzati da panorami naturali mozzafiato. La viabilità è rappresentata da un reticolo di strade provinciali tortuose a causa dell'orografia del territorio e dei diffusi dissesti idrogeologici che interessano l'area. L'impianto della rete stradale spesso non consente agevoli e rapidi collegamenti sia verso il capoluogo di provincia, sia tra i diversi sistemi territoriali interni all'area, poiché i tempi di percorrenza sono piuttosto elevati rispetto alle distanze da coprire. Per tali motivi, infatti, è classificata quale area rurale con problemi complessivi di sviluppo.

I Comuni, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e al basso tasso di natalità. Essi contano complessivamente circa 5000 abitanti. La maggior parte della popolazione attiva residente in loco è dedicata ad attività agricole, al settore terziario pubblico e privato, come attività commerciali. In particolare, il sistema sociale dell'area dei Monti Dauni è caratterizzato da problematiche sociali riguardanti:

- difficoltà occupazionali, specie per la fascia giovanile;
- mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale;
- bassi indici di natalità;
- notevole invecchiamento della popolazione, dovuto alla persistente continuità dei flussi emigratori che interessano le fasce attive.



Nel nucleo familiare medio è impiegato solo uno dei due componenti adulti, a volte anche in modo saltuario. In questi ultimi anni, sono notevolmente aumentate le famiglie con effettivi disagi economici, spesso percettori di sussidi comunali.

I cinque Comuni non hanno una Scuola Secondaria di 2° grado, pertanto, al termine del primo ciclo di istruzione, i ragazzi sono costretti a spostarsi verso Lucera, Foggia, Campobasso o ad alloggiare presso convitti, a volte anche fuori provincia.

In questo contesto, la scuola si pone come presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano; dunque occorre agire sulla qualità dell'insegnamento e delle dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche.

L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in modo positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare l'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli standard educazionali e di apprendimento del Paese.

E' in questo contesto che si colloca l'Istituto Scolastico Comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore.



CENNI STORICI DEI NOSTRI PLESSI

Celenza Valfortore è un comune della provincia di Foggia compreso nell'Appennino Nord della Daunia il cui territorio è situato nella zona nord-occidentale della Puglia, a confine con le regioni Molise e Campania. L'abitato, adagiato su due piccole colline, con i suoi 480m (s.l.m.) domina la valle del fiume Fortore. Si specchia sul Lago di Occhito originato artificialmente da questo fiume. Le caratteristiche geografiche della zona in cui si erge hanno favorito l'insediamento dell'uomo sin dal Neolitico (testimoniato da reperti rinvenuti lungo le rive del lago). Celenza ha origini antichissime. La storiografia la vuole fondata dall'eroe omerico Diomede col nome di CELENNA (nome greco) sul Colle della Valva, luogo strategico sulla via appulo-sannitica che domina le vallate della Catola, del Tappino e del Fortore. Di essa fa cenno anche Virgilio nel VII Libro dell'Eneide: "Quinque rufas batulumque tenent atque arva Celennae...."

Distrutta dai romani nel 275 a.C. a seguito della sconfitta di Pirro, di cui era alleata, la popolazione dispersasi, si radunò sulla collina poco lontano da questo luogo sotto il nome latino di Celentia ad Valvam a ricordo delle antiche origini. Nel periodo bizantino il nome venne modificato in Celentia in Capitanata. All'avvento della Repubblica Partenopea, alla guida di Celenza Valfortore si alternarono diversi feudatari tra i quali si distinsero per un notevole arco di tempo gli esponenti della nobile famiglia pisana dei Gambacorta (XV e XVI secolo). Nel XVI secolo venne cambiato nuovamente il nome in Celenza valle Fortore e si adottò la dea Cerere come simbolo cittadino, riportato nell'attuale stemma comunale risalente al 1571. A partire dal 1800 sarà denominato "Celenza Valfortore".

Carlantino si adagia lungo una collina della valle del fiume Fortore sovrasta il lago di Occhito, tra i più grandi invasi artificiali europei. Il comune dista 62 Km dal capoluogo Foggia e 48 Km da Campobasso. La fondazione e il nome del paese si devono a Carlo Gambacorta di Giampaolo, nipote di Giovanni. Questi eredita la Baronìa di Celenza nel 1558, all'età di dodici anni e sposa Vittoria Caracciolo, dalla quale ha sei figli: quattro maschi e due femmine. Durante il regno di Filippo II d'Austria (1556-1598), egli spedisce un memoriale documentato al Viceré di Napoli, chiedendo di costruire un nuovo abitato nella Terra di Celenza, al centro del suo territorio, nel luogo detto la "Nunziata", a breve distanza dall'antico insediamento di San Giovanni Maggiore, poiché i terreni



feudali e baronali distano oltre quattro miglia dalla Terra di Celenza e i suoi coloni subiscono continuamente durante l'anno furti e ricatti con gravi danni per il raccolto e il patrimonio zootecnico. Del resto, quando giungono le guardie, i ladri e i malfattori sistematicamente si sono già dileguati nelle fitte boscaglie circostanti. Dopo l'istruttoria della pratica durata alcuni anni, il 28 febbraio 1582 attraverso il viceré Giovanni Zunica, Carlo finalmente ottiene la sospirata autorizzazione. Nel nuovo Casale, che dal suo nome fu chiamato Carlentino, vanno ad abitare i figli dei coloni che non formano famiglia e quanti dai paesi vicini e lontani cercano un suolo gratuito per la costruzione di una casa e la concessione di terreni da dissodare e coltivare, pagando annualmente la decima al Barone. Carlo Gambacorta, intanto, quasi a ringraziamento dell'avuta concessione e ad auspicio per il futuro sviluppo del nuovo centro abitato, poco distante dalla sua masseria chiamata "il Palazzo", al Largo Taverna fa costruire la chiesa, che intitola a San Donato vescovo e martire, in ricordo delle origini familiari pisane. Nel 1595 si ha la prima numerazione, il Casale conta appena dieci fuochi (famiglie).

San Marco La Catola Non si hanno notizie certe sulla nascita del paese. San Marco la Catola potrebbe essere stato fondato da alcuni reduci della VI crociata (1228-1229) fatti prigionieri in Terra Santa e successivamente liberati da Federico II nell'anno 1228. Costoro, dopo la presa di Gerusalemme, avrebbero seguito Federico II in Puglia e si sarebbero stabiliti sulla collina dove sorge il paese. Essi avrebbero portato da Gerusalemme un bassorilievo della Madonna, quello che attualmente si venera col nome di Santa Maria di Giosasfat nella chiesa-santuario annessa al Convento dei Frati Minori Cappuccini. Il paese, però, potrebbe anche essere sorto dopo la distruzione della città di Montecorvino, avvenuta nel 1137 per mano dei Normanni di Ruggero II: i fuggiaschi si sarebbero fermati sul colle dove sorge oggi il paese e ne avrebbero costruito il primo nucleo. Il nome San Marco la Catola deriva da San Marco Evangelista, al quale era stata dedicata in paese una chiesa, e dal torrente Catola. Il nome Catola fu aggiunto dopo il 1578 per distinguere il paese di San Marco la Catola da quello di San Marco in Lamis. Il feudo passò da una famiglia all'altra e nell'anno 1637 fu elevato a ducato e Francesco Gaetani d'Aragona venne nominato primo Duca di San Marco. Tra la fine del 1656 e l'inizio del 1657 a causa della peste morirono circa ottocento sammarchesi. Il marchese Pignatelli per ripopolare il paese concesse asilo e immunità a molti forestieri. I Pignatelli mantennero il feudo sino al 1821, anno in cui Giovanni Pignatelli rinunciò al



ducato vendendo i terreni alla famiglia Veredice di San Marco e l'antico palazzo ducale a Nicolangelo Cipriani, per la somma di 1000 ducati.

Motta Montecorvino

Montecorvino di Puglia al principio del XIII secolo, dopo anni di splendore, incominciò a tramontare precipitosamente a causa di sanguinose operazioni militari e di saccheggi da parte di eserciti mercenari. Inoltre le tasse, diventate insopportabili, costrinsero la popolazione a cambiare domicilio per eluderle. Per cui contingenti di profughi si rifugiarono nei vicini casali tra cui quello di Motta che, da questo momento, prese il nome della città distrutta: "Motta Montecorvino".

E' situata su un terreno prominente e scosceso, cioè una tipica "motta". L'origine del nome Motta potrebbe essere rintracciato nell'avverbio latino "Mox", nel senso di più vicino alla vecchia Montecorvino; secondo altre fonti la parola Motta potrebbe derivare da "roccia" su cui è situato il paese. Motta, esistente già a nuclei sparsi, compare con una organizzata vita amministrativa soltanto nel 1400. Fu allora che Motta divenne Università (città a se stante). Per tre secoli, fino al 1861 è stata feudo dei signori di Carafa e poi del duca di Fragnito. Per questo subì maltrattamenti e soprusi. La situazione non cambiò con il periodo napoleonico, che, esasperando la popolazione, contribuì a favorire il fenomeno del brigantaggio. Infatti il 10 maggio del 1815 una banda di 115 briganti penetrò nell'abitato di Motta commettendo ogni sorta di spavalderia. Queste incursioni continuarono durante tutto il regno dei Borboni. Lungo le mura si aprivano cinque porte ancora esistenti. Da esse si dipartono tortuosi suggestivi vicoli che si snodano tra il caratteristico centro storico raccolto intorno alla chiesa madre dedicata al patrono del paese "S. Giovanni Battista". Sulle case svetta il campanile della chiesa del 1451, dall'artistico arco gotico danneggiato nel periodo della II guerra mondiale dai nazisti che lo utilizzarono come fortilizio. Ancora degna di interesse è la chiesa "Madonna dell'arco", sorta lungo l'antico tratturo che portava al tavoliere nel periodo della transumanza. Il luogo di ritrovo della gente mottese è la piazza con la grande quercia di S. Luca, considerata, per la sua età, che si aggira intorno ai 900 anni, un monumento e un simbolo dello stesso paese.



Volturino

Ameno paese della Capitanata, sorge di fronte a Lucera, sull'ultimo contrafforte dello schienale dei monti del preappennino pugliese, a 735 m. slm. Appartiene alla provincia di Foggia. La prima attestazione risale al I quarto del XIII secolo, al tempo del grande imperatore Federico II di Svevia. Faceva parte della città di Montecorvino ed era uno dei cinque casali creati sullo schienale dei monti Dauni, a protezione della madre Patria Montecorvino contro le invasioni provenienti dal Sannio e dagli Abruzzi per la preistorica strada Tractoria, cioè Tratturo. Questi posti di vedetta e di presidio crebbero, si svilupparono e si consolidarono sotto il felicissimo regno del re normanno Guglielmo il Buono (1166-1188).

Agli albori del '300, troviamo Volturino sganciato dagli altri casali e dalla stessa città di Montecorvino e occupato, insieme con Serritella, dai cavalieri Templari. Nel XV secolo il casale di Volturino sarà riconosciuto (con l'antico borgo di Serritella) come Università autonoma del regno. Il Paese seguì le vicissitudini del giogo feudale fino al 1806. Antonio Montaldo fu l'ultimo Signore di Volturino perché la legge del 2 agosto 1806 aboliva la feudalità. Oggi Volturino è un paese in cui la vita scorre piacevole in uno scenario dove si fondono, non senza contrasti, modernità e tradizione. Il nome di Volturino, etimologicamente, sembra derivi dalla dea "Welthur", il nume tutelare della fecondità perenne che nella più remota antichità era adorato proprio sulle vette alpestri di questi monti.

E' più logico però ricercare l'origine del nome nell'etimo stesso della parola. Volturino, infatti, ha l'identica radicale di "Vulturnus" e di "Vultur" (da volvere, voltura, voltare) che esprime precisamente quei movimenti vorticosi e rapidi che contraddistinguono il corso del fiume Volturno e lo spirare di quel vento che predomina, quasicostantemente, sui monti del preappennino e su tutta la regione pugliese, più conosciuto col nome di Favonio.

VINCOLI

In concomitanza con la massiccia emigrazione di molte delle famiglie del territorio, dovuta a difficoltà occupazionali e alla mancanza di un tessuto innovativo imprenditoriale, anche la



popolazione scolastica diminuisce sempre di più e questo porta alla contrazione di posti di lavoro e alla formazione di pluriclassi, che rappresentano una sfida educativa.

RISORSE ECONOMICHE OPPORTUNITÀ

I cinque plessi della scuola, grazie ai finanziamenti FESR, sono quasi tutti dotati di laboratori informatici, scientifici, linguistici, musicali. Oltre ai nuovi arredi scolastici, la popolazione studentesca può usufruire di tablet, LIM e lavagne touch screen, nonché di palestre attrezzate nella maggior parte dei plessi. Dove non è possibile usufruire di tale opportunità, l'Istituto offre ai ragazzi attività alternative di scienze motorie in collaborazione con tecnici federali.

Le risorse economiche provengono da:

- finanziamenti erogati dallo Stato;
- famiglie (contributo volontario);
- fondi europei (PON, FSE/FESR);
- Comuni

VINCOLI

In termini di certificazioni, sicurezza e superamento di barriere architettoniche, gli edifici dell'Istituto sono parzialmente adeguati. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, ma permangono problematiche legate alla connessione veloce.

RISORSE PROFESSIONALI OPPORTUNITA'

Il corpo docente dell' ISC Monti Dauni è per lo più costituito da docenti a tempo indeterminato, molti dei quali di età compresa tra i 40 e 58 anni che manifestano l'esigenza e la voglia di innovare l'impianto metodologico, avendo acquisito competenze professionali grazie a corsi di formazione e di aggiornamento promossi dall'Istituto, dalla



piattaforma S.O.F.I.A (Coding, Gestione della classe, Inglese, Didattica per competenze, La Nuova Valutazione nella scuola primaria, Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, CLIL).

La maggior parte del personale docente ed ATA a tempo indeterminato lavora in questa scuola da più di cinque anni garantendo una continuità didattica e stabilità professionale:

- Scuola Primaria: l'81,8% dei docenti lavora nel nostro istituto da più di 5 anni, mentre il 18,2% da meno di 5 anni (3/5).
- Scuola Secondaria di primo grado: il 68,8% dei docenti a tempo indeterminato lavora in questa scuola da più di 5 anni, mentre il 31,2% da meno di 5 anni.
- Personale ATA-profilo amministrativo: 1 unità lavora nel nostro istituto da più di 5 anni, 2 unità da meno di 5 anni e 1 unità da 1 anno.
- Personale ATA-profilo collaboratore scolastico: 10 unità da più di 5 anni, 4 unità da meno di 5 anni.
- Personale ATA-altro profilo: 1 unità da più di 5 anni.

I docenti di sostegno, guidati dalla funzione preposta, oltre a possedere il titolo abilitante, si aggiornano continuamente con attività di formazione e promozione di iniziative (come la Giornata della Disabilità, etc...), volte all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In questo contesto, la scuola si pone come presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano, dunque occorre agire sulla qualità dell'insegnamento e delle dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche. L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in modo positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare l'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli standard educazionali e di apprendimento del Paese.

Vincoli:

I Comuni, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e al basso tasso di natalità. Essi contano complessivamente circa 5000 abitanti. La maggior parte della



popolazione attiva residente in loco, e' dedita ad attivita' agricole, al settore terziario pubblico e privato, come attivita' commerciali. In particolare, il sistema sociale dell'area dei Monti Dauni e' caratterizzato da problematiche sociali riguardanti: o difficolta' occupazionali, specie per la fascia giovanile; o mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale; o bassi indici di natalita'; o notevole invecchiamento della popolazione, dovuto alla persistente continuita' dei flussi emigratori che interessano le fasce attive; o solo il 40% degli abitanti costituisce la popolazione attiva, mentre il rimanente 60% e' rappresentato per lo piu' da anziani, minori e donne non occupate. Nel nucleo familiare medio e' impiegato solo uno dei due componenti adulti, a volte anche in modo saltuario. In questi ultimi anni, sono notevolmente aumentate le famiglie con effettivi disagi economici, spesso percettori di sussidi comunali. I cinque Comuni non hanno una Scuola Secondaria di 2° grado, pertanto al termine del primo ciclo di istruzione, i ragazzi sono costretti a spostarsi, da pendolari verso Lucera, Foggia, Campobasso o presso convitti, a volte anche fuori provincia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore, situato nell'area del Subappennino dauno settentrionale, e' costituito da cinque plessi appartenenti ad altrettanti comuni di piccole dimensioni. La popolazione scolastica usufruisce di una didattica personalizzata e flessibile, attenta ai bisogni di ogni singolo alunno e al territorio svolgendo attivita' di studio, ricerca e azione ed effettuando un monitoraggio costante della situazione culturale, sociale ed economica. Le famiglie di appartenenza degli alunni registrano un livello generale di istruzione e condizioni economiche e sociali medio-basse. La percentuale delle famiglie svantaggiate e' superiore alla media regionale e nazionale, non si registrano studenti con svantaggi familiari importanti. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un fattore di grande interesse in quanto l'istituto promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso personale qualificato e percorsi specifici che favoriscono l'autostima e il senso di appartenenza alla comunita' di ciascun alunno.

Vincoli:

In concomitanza con la massiccia emigrazione di molte delle famiglie del territorio, dovuta a difficolta' occupazionali e alla mancanza di un tessuto innovativo imprenditoriale, anche la popolazione scolastica diminuisce sempre di piu' e questo porta alla contrazione di posti di lavoro e alla formazione di pluriclassi, che rappresentano una sfida educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



I cinque plessi della scuola, grazie ai finanziamenti FESR, sono quasi tutti dotati di laboratori informatici, scientifici, linguistici, musicali. Oltre ai nuovi arredi scolastici, la popolazione studentesca puo' usufruire di tablet, LIM e lavagne touch screen, nonche' di palestre attrezzate nella maggior parte dei plessi. Dove non e' possibile usufruire di tale opportunita', l'Istituto offre ai ragazzi attivita' alternative di scienze motorie in collaborazione con tecnici federali. Inoltre i comuni dell'istituto forniscono all'utenza la possibilità di usufruire del servizio scuolabus per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici. Le risorse economiche provengono da: - finanziamenti erogati dallo Stato; - famiglie (contributo volontario); - fondi europei (PON, FSE/FESR); - Comuni

Vincoli:

In termini di certificazioni, sicurezza e superamento di barriere architettoniche, gli edifici dell'Istituto sono parzialmente adeguati. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, ma permangono problematiche legate alla connessione veloce.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola e' costituita da piu' dell'80% da docenti a tempo indeterminato, molti dei quali di eta' compresa tra i 40 e 58 anni che manifestano l'esigenza e la voglia di innovare l'impianto metodologico, avendo acquisito competenze professionali grazie a corsi di formazione e di aggiornamento promossi dall'Istituto. La maggior parte del personale docente ed ATA a tempo indeterminato lavora in questa scuola da piu' di cinque anni garantendo una continuita' didattica e stabilita' professionale. Le docenti di sostegno, guidate dalla funzione preposta, oltre a possedere il titolo abilitante, si aggiornano continuamente con attivita' di formazione e promozione di iniziative (la Giornata della Disabilita'), volte all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Gli Insegnanti con contratto a tempo determinato costituiscono il 20% del corpo docenti, percentuale superiore alla media provinciale e regionale, ma inferiore rispetto alla media nazionale. La maggior parte di essi lavora nella scuola secondaria, con ricaduta negativa sulla continuita' didattica ed educativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

In questo contesto, la scuola si pone come presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano, dunque occorre agire sulla qualita' dell'insegnamento e delle



dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche. L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in modo positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare l'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli standard educativi e di apprendimento del Paese.

Vincoli:

I Comuni, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e al basso tasso di natalità. Essi contano complessivamente circa 5000 abitanti. La maggior parte della popolazione attiva residente in loco, è dedicata ad attività agricole, al settore terziario pubblico e privato, come attività commerciali. In particolare, il sistema sociale dell'area dei Monti Dauni è caratterizzato da problematiche sociali riguardanti: o difficoltà occupazionali, specie per la fascia giovanile; o mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale; o bassi indici di natalità; o notevole invecchiamento della popolazione, dovuto alla persistente continuità dei flussi emigratori che interessano le fasce attive; o solo il 40% degli abitanti costituisce la popolazione attiva, mentre il rimanente 60% è rappresentato per lo più da anziani, minori e donne non occupate. Nel nucleo familiare medio è impiegato solo uno dei due componenti adulti, a volte anche in modo saltuario. In questi ultimi anni, sono notevolmente aumentate le famiglie con effettivi disagi economici, spesso percettori di sussidi comunali. I cinque Comuni non hanno una Scuola Secondaria di 2° grado, pertanto al termine del primo ciclo di istruzione, i ragazzi sono costretti a spostarsi, da pendolari verso Lucera, Foggia, Campobasso o presso convitti, a volte anche fuori provincia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore, situato nell'area del Subappennino dauno settentrionale, è costituito da cinque plessi appartenenti ad altrettanti comuni di piccole dimensioni. La popolazione scolastica usufruisce di una didattica personalizzata e flessibile, attenta ai bisogni di ogni singolo alunno e al territorio svolgendo attività di studio, ricerca e azione ed effettuando un monitoraggio costante della situazione culturale, sociale ed economica. Le famiglie di appartenenza degli alunni registrano un livello generale di istruzione e condizioni economiche e sociali medio-basse. La percentuale delle famiglie svantaggiate è superiore alla media regionale e nazionale, non si registrano studenti con svantaggi familiari importanti. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un fattore di grande interesse in quanto l'istituto promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso personale qualificato e percorsi specifici che favoriscono l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità di ciascun alunno.

Vincoli:

In concomitanza con la massiccia emigrazione di molte delle famiglie del territorio, dovuta a difficoltà occupazionali e alla mancanza di un tessuto innovativo imprenditoriale, anche la



popolazione scolastica diminuisce sempre di più e questo porta alla contrazione di posti di lavoro e alla formazione di pluriclassi, che rappresentano una sfida educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I cinque plessi della scuola, grazie ai finanziamenti FESR, sono quasi tutti dotati di laboratori informatici, scientifici, linguistici, musicali. Oltre ai nuovi arredi scolastici, la popolazione studentesca può usufruire di tablet, LIM e lavagne touch screen, nonché di palestre attrezzate nella maggior parte dei plessi. Dove non è possibile usufruire di tale opportunità, l'Istituto offre ai ragazzi attività alternative di scienze motorie in collaborazione con tecnici federali. Inoltre i comuni dell'istituto forniscono all'utenza la possibilità di usufruire del servizio scuolabus per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici. Le risorse economiche provengono da: - finanziamenti erogati dallo Stato; - famiglie (contributo volontario); - fondi europei (PON, FSE/FESR); - Comuni

Vincoli:

In termini di certificazioni, sicurezza e superamento di barriere architettoniche, gli edifici dell'Istituto sono parzialmente adeguati. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, ma permangono problematiche legate alla connessione veloce.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola è costituita da più dell'80% da docenti a tempo indeterminato, molti dei quali di età compresa tra i 40 e 58 anni che manifestano l'esigenza e la voglia di innovare l'impianto metodologico, avendo acquisito competenze professionali grazie a corsi di formazione e di aggiornamento promossi dall'Istituto. La maggior parte del personale docente ed ATA a tempo indeterminato lavora in questa scuola da più di cinque anni garantendo una continuità didattica e stabilità professionale. Le docenti di sostegno, guidate dalla funzione preposta, oltre a possedere il titolo abilitante, si aggiornano continuamente con attività di formazione e promozione di iniziative (la Giornata della Disabilità), volte all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Vincoli:

Gli Insegnanti con contratto a tempo determinato costituiscono il 20% del corpo docenti, percentuale superiore alla media provinciale e regionale, ma inferiore rispetto alla media nazionale. La maggior parte di essi lavora nella scuola secondaria, con ricaduta negativa sulla continuità didattica ed educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "MONTI DAUNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC82400L
Indirizzo	LARGO S. NICOLA 2 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE
Telefono	0881554868
Email	FGIC82400L@istruzione.it
Pec	fgic82400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isc-montidauni.edu.it

Plessi

CARMINE COLUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82401D
Indirizzo	VIA UNGHERIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82402E
Indirizzo	VIA . MANZONI, 59 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE



SUOR MARIA GARGANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82403G
Indirizzo	VIA CAIROLI S. MARCO LA CATOLA 71030 SAN MARCO LA CATOLA

VIA CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82405N
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE VOLTURINO 71030 VOLTURINO

PIAZZA LIBERTA'12 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82406P
Indirizzo	PIAZZA LIBERTA'12 MOTTA MONTECORVINO 71030 MOTTA MONTECORVINO

PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82401P
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 59 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

SS. ANNUNZIATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	FGEE82402Q
Indirizzo	VIA SVEZIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

DOTT. EUGENIO CIPRIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82403R
Indirizzo	VIA CAIROLI - 71030 SAN MARCO LA CATOLA
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

VOLTURINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82405V
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 1 VOLTURINO 71030 VOLTURINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

MOTTA MONTECORVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82406X
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO MOTTA MONTECORVINO 71030 MOTTA MONTECORVINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	16



GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82401N
Indirizzo	LARGO SAN NICOLA 2 - 71035 CELENZA VALFORTORE
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

DON ANTONIO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82402P
Indirizzo	VIA SVEZIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	11

GIUSEPPE BOZZUTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82403Q
Indirizzo	VIA CAIROLI - 71030 SAN MARCO LA CATOLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	17

MONS. SALVATORE SAVASTIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82404R
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE VOLTURINO 71030 VOLTURINO
Numero Classi	3



Totale Alunni	34
---------------	----

MOTTA MONTECORVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	FGMM82405T
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO MOTTA MONTECORVINO 71030 MOTTA MONTECORVINO
-----------	---

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	6
---------------	---

Approfondimento

Nel corso degli ultimi anni, l'Istituto comprensivo MONTI DAUNI ha visto un alternarsi di dirigenti e reggenti, in virtù di un futuro accorpamento a causa della diminuzione della popolazione scolastica. Precisamente l'Istituto scolastico è stato conferito in reggenza a Dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre sedi negli a.s. 2020-2021, 2022-2023 e 2023-2024.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Musica	5
	Scienze	5
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	5
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

Approfondimento

Nell' a.s. 2022/23 il nostro Istituto si è arricchito di nuove attrezzature multimediali, le SmartTV, le quali sono state installate in tutti i plessi. Occorre, però, potenziare la connessione Wi -Fi e il servizio di supporto tecnologico.



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	21

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto è in reggenza a causa della diminuzione della popolazione scolastica ed è in attesa di un futuro accorpamento con un'altra sede .



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alle proprie attitudini e a ciò che il mondo del lavoro richiede. La Scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI. Per migliorare il successo formativo dei propri alunni sarà necessario agire sull'ambiente di apprendimento, affinché, quest'ultimo sia rispondente alle esigenze di un'utenza che predilige sempre più la multimedialità. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo scolastico di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni con BES.

Coerentemente con i risultati del rapporto di autovalutazione (RAV), la Scuola ritiene opportuno affinare una didattica per competenze in maniera tale da migliorare anche le competenze linguistiche e matematiche degli alunni. Inoltre, nell'organizzazione degli interventi di miglioramento (obiettivi di processo), si darà precedenza alla dimensione relativa alle competenze chiave di cittadinanza e alla realizzazione di rubriche di valutazione e prove autentiche per ciascun consiglio di classe e dipartimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: The screen of the skills- Lo screen delle competenze**

Per sviluppare e ampliare le abilità e le conoscenze, indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza propri del primo ciclo di studi, i docenti usano le risorse e le professionalità a disposizione per avviare percorsi disciplinari e interdisciplinari per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base, per favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, nel rispetto del naturale processo di crescita e di maturazione di ciascuno. L'azione formativa si realizza al meglio in un ambiente d'apprendimento accogliente, funzionale, organizzato, inclusivo, che prevede un uso flessibile degli spazi, degli orari delle discipline e della didattica, con attività di ricerca e di laboratorio svolte all'interno e all'esterno delle scuole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola integrato con il curricolo di Ed. Civica



Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e consolidamento

Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica

○ Ambiente di apprendimento

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA)

Attività prevista nel percorso: Matematica senza frontiere.
Logica, intuizione e fantasia. II Edizione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I responsabili dell'attività sono i docenti di matematica guidati dal prof. Gesualdi e dalla professoressa Monaco.
Risultati attesi	Migliorare le competenze logico-matematiche.

Attività prevista nel percorso: FERMO DIDATTICO

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese.
Risultati attesi	Favorire il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: La lettura: una fonte di benessere

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti responsabili dei vari ordini d'istruzione: Ins. Massenzio Katia (Scuola dell'Infanzia) Ins. Del Grosso Domenica e ins. Bozza Maria (Scuola Primaria) Prof.ssa Albano Carmela (Scuola Secondaria di I grado)
Risultati attesi	Migliorare e potenziare le competenze di base della lingua italiana

● Percorso n° 2: The evolution of the skills- L'evoluzione delle competenze

Il nostro Istituto, grazie all'autonomia didattica delle comunità professionali, progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. L'attenzione è focalizzata sul modo in cui ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. La scuola finalizza le proprie attività alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine



del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale come da Indicazioni nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola integrato con il curricolo di Ed. Civica

Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e consolidamento

Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica

Attività prevista nel percorso: Lecto in fieri-Una scelta in divenire

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Orientatore : L. ballerini / Start-up pugliese AraBat
Responsabile	Le funzioni strumentali Orientamento- professoressa Santacroce e Ritucci.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Studenti: scoperta e sperimentazione delle proprie vocazioni, costruzione bagaglio professionale attraverso le interconnessioni con l'ambiente in cui agiscono e le relazioni che instaurano nel tempo).• Scuola: orientamento permanente, collaborazione con enti territoriali.• Genitori: scambio collaborativo e costruttivo con la scuola, per considerare al meglio il proprio ruolo nella scelta del figlio/studente, tramite il vissuto verso l'istruzione, sul grado di successo o insuccesso scolastico-formativo.

● **Percorso n° 3: The key competences for lifelong learning- Le competenze chiave per l'apprendimento permanente**

Secondo il Consiglio Europeo le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Pertanto la nostra scuola promuove diverse attività in una prospettiva di apprendimento permanente, dall'infanzia e per tutto il primo ciclo di istruzione, mediante l'apprendimento formale e informale in tutti i contesti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e consolidamento

Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA)

Attività prevista nel percorso: Educazione all'affettività e al rispetto

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Torella
Risultati attesi	- Prevenire o far cessare comportamenti di sopraffazione e prevaricazione nei confronti degli altri e dei soggetti con particolari fragilità e vulnerabilità; - riflettere sul linguaggio usato nelle relazioni personali e sui social; - riflettere sul valore delle diversità; - dare agli studenti un'informazione corretta, serena e completa, aperta alla visione globale della persona.

Attività prevista nel percorso: GLI ALTRI SIAMO NOI- Progetto Continuità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Ins. Bozza Maria
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Creare occasioni d'incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione.• Programmare momenti d'incontro tra gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo.• Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.• Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolare dei diritti e dei doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità.• Promuovere relazioni interpersonali.



Attività prevista nel percorso: Classe A nelle scuole-Edilclima

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Bianco
Risultati attesi	Sensibilizzare gli studenti sul tema del risparmio energetico e della sostenibilità; Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è destinatario/beneficiario dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), in particolare:

- **Piano scuola 4.0** prevede la digitalizzazione degli ambienti scolastici. Le classi tradizionali saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, in cui si promuoverà un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica al fine di intervenire nelle modalità organizzative e comunicative, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi.
- PNRR 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica": favorisce la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.
- PNRR 3.1 - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI:
 - DM 65/2023: persegue il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
 - DM 66/2023: mira alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il Funzionigramma del nostro Istituto rappresenta la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'istituzione stessa con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce un allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde ad una mappa che riassume "chi", "fa cosa", "in relazione a chi", aggiungendo una descrizione dei compiti e delle funzioni svolte dai diversi soggetti.

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA_2022-23_PROT.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, attraverso l'utilizzo di format, piattaforme e applicazioni innovative per una didattica attiva e partecipativa e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso:

- utilizzo del registro elettronico: tale strumento è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica;
- sito web della scuola: in una veste completamente rinnovata il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alumni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora;



- cablaggio e nuova strumentazione multimediale in modo da garantire nel prossimo futuro una risposta adeguata all'utilizzo massiccio di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula;
- piano di acquisto di nuovi strumenti multimediali, come SMART-TV.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Il nostro Istituto è destinatario/beneficiario dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), precisamente Piano scuola 4.0 riguardante la digitalizzazione degli ambienti scolastici. Le classi tradizionali saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, in cui si promuoverà un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica al fine di intervenire nelle modalità organizzative e comunicative, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La finalità generale del progetto è la prevenzione della dispersione scolastica, attraverso l'individuazione di strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

L'altra finalità del progetto è orientata all'integrazione delle risorse del territorio per sostenere e implementare una rete di collaborazione sistematica e permanente con la scuola, le famiglie, i servizi istituzionali, il mondo del volontariato e dell'associazionismo e in generale i portatori di interesse.

I destinatari finali sono prioritariamente gli alunni della Scuola secondaria di primo grado che si trovano in situazione di fragilità socio-familiare, che presentano difficoltà sul piano dell'integrazione scolastica e con alti tassi di fragilità degli apprendimenti, sulla base dei dati Invalsi.

Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi individualizzati, in orario curriculare ed extra curriculare, per alunni fragili negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali;
- percorsi di formazione per i docenti (esempio: Il disagio dell'alunno nel gruppo-classe: prevenire l'insuccesso formativo attraverso l'individuazione delle situazioni di difficoltà e l'intervento socio-relazionale sul gruppo; Le difficoltà dell'apprendimento: strumenti di analisi e strategie di intervento; Nuove metodologie didattiche;)
- incontri di sostegno al ruolo genitoriale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attivazione di laboratori teatrali, musicali e sportivi, extracurricolari rivolti a tutto il gruppo classe



Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur, finanziamenti europei, PON e, a volte, con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza. Le attività proposte possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- potenziamento di attività motoria
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere
- legalità ed educazione stradale

Per alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.

I viaggi di istruzione si effettuano, generalmente, verso la fine dell'anno scolastico e vengono organizzati tenendo in considerazione la programmazione specifica di ciascuna classe.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARMINE COLUCCI	FGAA82401D
GIANNI RODARI	FGAA82402E
SUOR MARIA GARGANI	FGAA82403G
VIA CROCE	FGAA82405N
PIAZZA LIBERTA'12	FGAA82406P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADRE PIO	FGEE82401P
SS. ANNUNZIATA	FGEE82402Q
DOTT. EUGENIO CIPRIANI	FGEE82403R
VOLTURINO	FGEE82405V
MOTTA MONTECORVINO	FGEE82406X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI PASCOLI	FGMM82401N
DON ANTONIO ROMANO	FGMM82402P
GIUSEPPE BOZZUTO	FGMM82403Q
MONS. SALVATORE SAVASTIO	FGMM82404R
MOTTA MONTECORVINO	FGMM82405T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "MONTI DAUNI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARMINE COLUCCI FGAA82401D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI FGAA82402E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUOR MARIA GARGANI FGAA82403G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA CROCE FGAA82405N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA LIBERTA'12 FGAA82406P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO FGEE82401P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SS. ANNUNZIATA FGEE82402Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DOTT. EUGENIO CIPRIANI FGEE82403R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VOLTURINO FGEE82405V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOTTA MONTECORVINO FGEE82406X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI FGMM82401N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON ANTONIO ROMANO FGMM82402P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE BOZZUTO FGMM82403Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONS. SALVATORE SAVASTIO FGMM82404R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MOTTA MONTECORVINO FGMM82405T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola ha provveduto ad integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale di Educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Per l'insegnamento di Educazione Civica sono previste 33 ore annue per ogni anno di corso. L'organizzazione didattica di ciascun ordine di scuola prevede la distribuzione delle ore in UDA che vengono sviluppate in parte nel primo e in parte nel secondo quadrimestre. L'insegnamento dell'educazione civica verterà su quattro assi: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Approfondimento



QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA

Allegati:

DISCIPLINE-SCUOLA-PRIMARIA-MONTE-ORE.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "MONTI DAUNI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

LINK - CURRICOLI

- [curricolo-verticale.pdf](#)
- [CURRICOLO-ORIENTAMENTOMONTIDAUNI.pdf](#)
- [CURRICOLOVERTICALE STEAM MONTIDAUNI.pdf](#)
- [GRIGLIA-VALUTAZ-GIUDIZI-SPECIFICI-PRIMARIA.pdf](#)

LINK RUBRICHE DI VALUTAZIONE

SCUOLA INFANZIA

- [griglie-infanzia-MONTI-DAUNI.pdf](#)
- [3-ANNI-GRIGLIA-DI-OSSERVAZIONE-C.pdf](#)
- [4-ANNI-GRIGLIA-DI-OSSERVAZIONE-C.pdf](#)
- [5-ANNI-GRIGLIE-DI-OSSERVAZIONE.docx-C.pdf](#)
- [5-ANNI-GRIGLIE-DI-PASSAGGIO-C-.pdf](#)
- [GRIGLIA-PER-PROVE-DIGITALIinfanzia.pdf](#)
- [RUBRICA-UNICA-DI-VALUTAZIONE-ED-CIVICA-MONTI-DAUNI.pdf](#)

SCUOLA PRIMARIA

- [GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-PRIMARIA-ISC-MONTI-DAUNI.pdf](#)
- [GRIGLIA-VALUTAZ-GIUDIZI-SPECIFICI-PRIMARIA.pdf](#)
- [RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-ALUNNI-BES.pdf](#)



- [RUBRICA-UNICA-DI-VALUTAZIONE-ED-CIVICA-MONTI-DAUNI_zdcb2wcl.pdf](#)

SCUOLA SECONDARIA

- [RUBRICA-UNICA-DI-VALUTAZIONE-ED-CIVICA-MONTI-DAUNI_isuw27mt.pdf](#)
- [Comportamento--RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-SECONDARIA--I-GRADO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINI CONSAPEVOLI**

L'alunno comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E RISPETTO DELL'AMBIENTE**

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



Comprende la necessità di uno sviluppo equo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Ti consegno il Natale"

IL PROGETTO INTENDE PROMUOVERE A LIVELLO SOCIALE IL CONTRASTO ALLA SOLITUDINE E RAPPRESENTA UN'OCCASIONE STRAORDINARIA PER GLI ANZIANI PER POTER ESPRIMERE E RISCOPRIRE LA BELLEZZA DEL SOGNO NATALIZIO. RITROVARE SPERANZA NEL FUTURO, NELLE PERSONE, MA SOPRATTUTTO NELL'AMORE PURO DEI BAMBINI, SENTIRE CHE QUALCUNO PENSA ALLA LORO FELICITA'.

IL PROGETTO INTENDE MIGLIORARE E RINFORZARE LE COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI DI CONVIVENZA, RISCOPRIRE UNA DIMENSIONE DI ASCOLTO DELL'ALTRO E AFFERMARE L'IDENTITA'ALTRUI ATTRAVERSO I VISSUTI.

IL PROGETTO REGALA UN MOMENTO DI FELICITA' ALL'ANZIANO CHE VIVE L'EMOZIONE DI SENTIRSI SCELTO, SPECIALE PER QUALCUNO, SPERIMENTANDO LA GIOIA DEL DONO.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Approfondimento

Le scelte didattiche operate dai docenti in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze, così come esplicitate dalle linee guida ministeriali sono presenti nei seguenti documenti :

- CURRICOLO VERICALE D'ISTITUTO
- CURRICOLO DI ED. CIVICA
- CURRICOLO DELL'ORIENTAMENTO
- CURRICOLO STEM



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LA SCUOLA - Il giornalino d'Istituto con inserto STEAM - IV Edizione

Il progetto, già alla quarta edizione, ha come intento quello di portare i ragazzi alla realizzazione di un giornale/una testata on line e aprire una finestra sul mondo locale; capire la notizia e cosa c'è dietro, imparare a relazionarsi con i fatti che accadono e con gli altri. Realizzando così la costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il territorio, secondo i bisogni emersi e indicati nel PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

· Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche. · Promuovere una propria identità culturale sul territorio. · Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. · Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. · Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano. · Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. · Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● MORE ENGLISH FOR ... HAPPY ENGLISH DAY- Scuola Primaria

L'approccio alla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Molti saranno i momenti di confronto con la lingua madre, per scoprire analogie e differenze fra i due idiomi. Gli alunni



ricordano molto meglio quando si realizzano attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, role play, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. Essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

□Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche. Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● MORE ENGLISH FOR ... HAPPY ENGLISH DAY- Scuola dell'Infanzia

Portare l'inglese nelle sezioni della scuola dell'infanzia è fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Il progetto, con un approccio ludico, si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze, non trascurando un'esperienza di apprendimento linguistico. Pertanto il contatto con la lingua straniera avviene con un processo naturale che coinvolge i bambini affettivamente e li sollecita a esprimersi e a comunicare con naturalezza .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, speaking. Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. Acquisizione di una buona capacità di ascoltare e ripetere con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere



a brevi conversazioni in situazioni conosciute. Riflessione su alcune parole inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● MI STAI EMPATICO. Emozioni, relazioni, affettività. / Progetto lettura

Il progetto lettura "MI STAI EMPATICO. Emozioni, relazioni, affettività" nasce all'interno del più ampio percorso di EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA. Si tratta di una serie mirata di azioni e momenti formativi e di dialogo che hanno la finalità di destinare una particolare attenzione alla delicata sfera delle emozioni di ragazze e ragazzi che affrontano un tempo della vita ricco di cambiamenti e sfide nuove. A ciò è importante dar senso con strumenti interpretativi nuovi ed efficaci, adeguati alla loro età, ai loro codici espressivi e ai diversi contesti in cui interagiscono. Il nostro Istituto, infatti, ha accolto, con senso di responsabilità, l'urgenza di mettere al centro dell'azione educativa tanto la crescita culturale quanto quella personale ed emotiva dei ragazzi. Si vuole dare espressione ai loro vissuti e guidarli in un cammino di esplorazione del proprio mondo emotivo e relazionale per aiutarli a conoscersi e a relazionarsi adeguatamente con gli altri significativi, siano essi familiari, coetanei o adulti di riferimento. Il progetto lettura, pertanto, mettendo al centro il racconto, l'ascolto e la riflessione, diverrà l'occasione per creare momenti di vera condivisione di emozioni, pensieri ed esperienze; uno spazio in cui confrontarsi e poter rinforzare le naturali capacità empatiche e prosociali di ognuno, poiché non può esistere relazione senza empatia, cioè senza un confronto basato sul rispetto e sul pieno riconoscimento



del valore dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e imparare a raccontarsi per favorire la propria crescita psicologica, fisica ed emotiva; Cogliere le differenze tra sé e gli altri, valorizzando i punti di forza e riconoscendo l'unicità di ciascuno; Riflettere sulle relazioni significative, la famiglia e gli amici; Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti, propri e altrui, saper dare loro un nome e imparare a riconoscerli e ad esprimerli. Facilitare le relazioni a livello del gruppo-classe, stimolando la capacità di ascolto, di rispetto reciproco, la riflessione e il confronto tra pari, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze; Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze, in un clima non giudicante e accogliente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Incontro con Matteo Bussola, autore del libro
"MEZZAMELA"



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● POSSIAMO SCHIACCIARLI

Il progetto prevede allenamenti specifici in orario pomeridiano per la preparazione degli alunni ai Campionati Studenteschi fasi distrettuali/provinciali di pallavolo e ad un torneo (tra plessi o classi miste) alla fine dell'anno scolastico. Nel corso dei pomeriggi sportivi gli alunni avranno modo di scoprire e praticare lo sport proposto attraverso esercitazioni sui fondamentali individuali e di squadra. Verranno proposte partite di pallavolo permettendo agli alunni di ricoprire anche il ruolo di arbitro e giudice. Il progetto si concluderà con un torneo misto tra classi o tra plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra; • Padroneggiare le capacità coordinative



adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti; • Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro; • Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, di gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● TI CONSEGNO IL NATALE....

IL PROGETTO INTENDE PROMUOVERE A LIVELLO SOCIALE IL CONTRASTO ALLA SOLITUDINE CHE RAPPRESENTA UN'OCCASIONE STRAORDINARIA PER GLI ANZIANI DI POTER ESPRIMERE E RISCOPRIRE LA BELLEZZA DEL SOGNO NATALIZIO. RITROVARE SPERANZA NEL FUTURO, NELLE PERSONE MA SOPRATTUTTO NELL'AMORE PURO: I BAMBINI. SENTIRE CHE QUALCUNO PENSA A LORO E ALLA LORO FELICITA'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

IMPARARE A LAVORARE IN COOPERAZIONE E AD AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE SOCIALI, ATTRAVERSO INCONTRI E TESTIMONIANZE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CHI BENE INIZIA E' A META' DELL'OPERA- PROGETTO ACCOGLIENZA

“CHI BENE INIZIA E' A META' DELL'OPERA” è il titolo che contraddistingue il progetto Accoglienza del nostro Istituto, poiché i primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di “un tempo nuovo” carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile



unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti delle classi I, II e III della scuola secondaria di I grado e viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi. È l'idea stessa di accoglienza che richiede intenzionalità, condivisione e rappresenta la chiave del nostro fare scuola e non è limitata ad un breve periodo o ad alcuni momenti della giornata, ma si realizza e si sviluppa nel corso dell'anno, divenendo un vero e proprio *modus vivendi et operandi* che contraddistingue chi frequenta la nostra Istituzione. È in quest'ottica che si inseriscono i principi e le tematiche dei percorsi didattici programmati per il corrente anno scolastico, riguardanti l'educazione alla cittadinanza, al rispetto e all'affettività; infatti fin dalla più giovane età, il rispetto di se stessi, degli altri, delle regole, la valorizzazione delle diversità, i sentimenti di fratellanza, uguaglianza, rafforzano comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi. Tali presupposti divengono trasversali al curricolo verticale della nostra scuola e offrono a studenti e studentesse l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e ottenere successi personali per agire socialmente in maniera civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé". Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare". Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● **GIOCANDO CON IL CORPO**

Giochi per sviluppare l'efficienza fisica; Giochi per sviluppare la coordinazione motoria; Giochi per sviluppare le funzioni cognitive e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Strutturare l'identità personale attraverso la pratica psicomotoria; Strutturare lo schema corporeo; Consolidare gli schemi motori di base; Conoscere meglio se stessi e gli altri; Affrontare percorsi di costruzione dell'autonomia; Acquisire un benessere psico-fisico; Potenziare lo sviluppo motorio, dal punto di vista sia fisico che sia mentale;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● MATEMATICA SENZA FRONTIERE. LOGICA, INTUIZIONE E FANTASIA. II EDIZIONE

ORGANIZZAZIONE CAMPIONATO D'ISTITUTO DI GIOCHI MATEMATICI (INDOVINELLI, GIOCHI DI LOGICA, CRUCIPUZZLE, CRUCIVERBI,..) IN CUI LE DIFFICOLTA' DEI GIOCHI SONO PREVISTE IN FUNZIONE DELLE DIVERSE CATEGORIE: C1 (LE CLASSI PRIMA E SECONDA DELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO), C2 (LE CLASSI TERZE DELL'ASCUOLA SEC. DI I GRADO). PARTECIPAZIONE ALLA COMPETIZIONE "MATEMATICA SENZA FRONTIERE".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Stimolare la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane/ ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● MABANDO

MABando nasce dopo un'attenta osservazione del metodo di studio intuitivo di Camillo Bortolato per apprendere la matematica con la linea del venti sui bambini della scuola dell'infanzia. Il progetto propone all'Università degli studi di Foggia "AMICA DEL METODO BORTOLATO", una nuova veste all'approccio del metodo, dove lo strumento della linea del venti prende vita attraverso il corpo del bambino valorizzando la motricità nella costruzione dei saperi. Il bambino viene guidato a vivere le esperienze con il corpo utilizzando la Joy of moving



una metodologia centrata su giochi di movimento efficaci per lo sviluppo interconnesso fisico - motorio, cognitivo e socio emozionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Apprendere la matematica incoraggiando il bambino, alla gioia del movimento attraverso il gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● GLI SCACCHI A SCUOLA - Palestra cognitiva

Il laboratorio partirà con l'introduzione del gioco degli scacchi presentato dall'Istruttore qualificato Rubillo Vincenzo A.S.D.FOGGIA. L'Istruttore terrà 2 lezioni frontali di 1,5 ore ciascuna con l'intera classe. Le attività proseguiranno con l'esperto interno prof.ssa Anna Lucia Torella per n. 6 incontri. I ragazzi verranno successivamente divisi a coppie e potranno iniziare a giocare scegliendo di volta in volta un diverso avversario. Questo percorso avrà la durata di 3 mesi e prevede anche la costruzione di una scacchiera e dei vari pezzi di gioco da parte degli alunni. Nell'ultimo periodo è previsto un torneo interno. Sono previsti momenti di lavoro sia a coppie che in gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

□ Aumento della capacità di attenzione e concentrazione; Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività; Consolidamento delle capacità di memorizzazione; Conquista di maggiore spirito decisionale; Aumento della creatività; Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica. ESITI Gli alunni si sperimenteranno nell'apprendimento della tecnica del gioco degli scacchi per la crescita delle facoltà logiche, per il miglioramento della capacità di concentrazione, per consolidare regole finalizzate ad uno svolgimento di lavoro cooperativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LA MATEMATICA E' UN GIOCO

Il progetto è basato sulla consapevolezza che l'aspetto ludico può motivare il bambino, stimolandolo alla ricerca di ragionamenti, percorsi, strategie, adottando atteggiamenti positivi e pronti per mettersi "in gioco". La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana (dalle Indicazioni Nazionali). La metodologia sarà quella laboratoriale, dove l'insegnante guida l'esplorazione, valorizza le ipotesi, coordina la discussione e verifica ponendo domande stimolo. Sia nella fase di discussione che in quella di attività, ad ogni alunno sarà data la possibilità di esprimersi e in particolare l'insegnante, non anticipando le risposte ai dubbi degli alunni, svolgerà un ruolo attivo nel rilanciare le domande e nello stimolare proposte e ipotesi. Solo quando queste saranno emerse e condivise dai bambini, l'insegnante interverrà per precisare le definizioni e



puntualizzare i passi del percorso, aiutando gli studenti a sintetizzare correttamente quanto scoperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

□Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. □Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. Relazionare direttamente con il problem- solving matematico per affinare le strategie risolutive in un problema concreto. Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica per la classe, ed i corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze. Creare situazioni alternative per l'apprendimento di capacità logiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● eTWINNING

Attraverso la piattaforma digitale eTwinning,* le classi partecipanti entreranno in contatto con classi di coetanei di scuole dell'Unione Europea (Spagna, Portogallo, Polonia Romania, Albania, Turchia, ecc.) e intraprenderanno con loro una comunicazione virtuale, per esempio scambiandosi e-mail, condividendo immagini e materiali audio e video, partecipando a videoconferenze. La lingua di comunicazione sarà l'inglese, impiegato in un contesto autentico e coinvolgente. L'oggetto sarà la presentazione di sé stessi, il confronto delle proprie abitudini con quelle di coetanei europei e la riflessione su specificità culturali e elementi in comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Europeizzazione dell'Istituto, Promozione di competenze digitali; Promozione di competenze di cittadinanza europea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● MURI D'ARTE

Il progetto consiste nel dipingere gli spazi di apprendimento interni della scuola secondaria di I grado del plesso di Volturino mediante murali a tema. Il progetto intende valorizzare gli spazi di apprendimento interni della scuola e sviluppare le competenze degli alunni in maniera attiva partendo dalla misurazione dell'area interessata, all'ideazione del disegno o ricerca di un'opera adatta al tema; dalla creazione degli stencil in scala 1:1 per riportare il disegno, alla realizzare attraverso la creazione dei colori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere se stesso e gli altri attraverso il linguaggio visivo; • Arricchire il percorso formativo degli alunni e consolidare la propria identità; • Inventare, produrre, ricercare messaggi visivi; • Socializzare e collaborare attraverso l'attività di gruppo; • Lasciare un segno, un'impronta attraverso il disegno e la pittura nell'ambiente scuola.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PAVIMENTAZIONE D'ARTE COLORIAMO IL CEMENTO

Il progetto consiste nel dipingere lo spazio in cemento antistante l'ingresso della scuola di Celenza Valfortore con motivi floreali (creando un'aiuola). Il progetto intende valorizzare lo spazio antistante la scuola e sviluppare le competenze degli alunni in maniera attiva partendo dalla misurazione dell'area interessata, all'ideazione del disegno in scala e alla realizzare attraverso la creazione dei colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere se stesso e gli altri attraverso il linguaggio visivo; • Arricchire il percorso formativo degli alunni e consolidare la propria identità; • Inventare e produrre messaggi visivi; • Socializzare e collaborare attraverso l'attività di gruppo; • Lasciare un segno, un'impronta attraverso il disegno e la pittura nell'ambiente scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● GLI ALTRI SIAMO NOI- Progetto Continuità

La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno e alunna a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite da ognuno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare occasioni d'incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione.
- Programmare momenti d'incontro tra gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo.
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolare dei diritti e dei doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Promuovere relazioni interpersonali.
- Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

● Lectio in fieri Una scelta in divenire- Progetto

Orientamento

Organizzazione- Fase n. 1 Strumenti didattici Classi 1[^]-2[^]: "Mi Oriento" Classi 3[^]: "Scegliere le superiori" di Luigi Ballerini. Periodo: Ottobre-Maggio Attività: "Dal se potessi al io posso"- sulla strada dei desideri"- Realizzazione di un cut up con il Metodo Caviardage partendo dal testo scritto sul flusso di coscienza e scrittura della spirale autobiografica dopo l'esperienza dell'ultimo anno scolastico. Concorso artistico-letterario "I volti della violenza" Liceo artistico Perugini (Foggia). Organizzazione-Fase n. 2 Open day Polo n. 1: Volturino - Motta; Polo n. 2: Carlantino- S. Marco - Celenza. Start up ARABAT conosce I ragazzi. Uscite: 27 novembre Classi seconde-terze ITET Lucera/ 11 dicembre Classi terze IPSARR Lucera; Incontro con l'Orientatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Studenti: scoperta e sperimentazione delle proprie vocazioni, costruzione bagaglio professionale attraverso le interconnessioni con l'ambiente in cui agiscono e le relazioni che instaurano nel tempo).
- Scuola: orientamento permanente, collaborazione con enti territoriali.
- Genitori: scambio collaborativo e costruttivo con la scuola, per considerare al meglio il proprio ruolo nella scelta del figlio/studente, tramite il vissuto verso l'istruzione, sul grado di successo o insuccesso scolastico-formativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Gli alunni incontreranno il prof. Ballerini, orientatore e psicoanalista.

● IOLEGGOPERCHÉ - Scuola dell'Infanzia e Secondaria di I grado

IOLEGGOPERCHÉ È UNA GRANDE RACCOLTA DI LIBRI A SOSTEGNO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE. Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del



Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Facilitare le relazioni a livello del gruppo-classe, stimolando la capacità di ascolto, di rispetto reciproco, la riflessione e il confronto tra pari, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze; - Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze, in un clima non giudicante e accogliente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● LEGGIMI ANCORA- Scuola Primaria

La lettura è lo strumento più potente per favorire nei ragazzi il raggiungimento delle competenze fondamentali per la vita, non solo a scuola. La ricerca ha prodotto una serie di evidenze scientifiche circa i molti benefici della lettura ad alta voce. Talvolta, però, nella scuola primaria la modalità con la quale la lettura viene proposta produce come effetto l'allontanamento dai libri e dal piacere di leggere. Questo progetto ha l'ambizione di contrastare tale tendenza. La pratica della lettura ad alta voce, praticata in maniera continuativa, permette a tutti gli allievi di sviluppare abilità e potenzialità cognitive ed emotive. Durante i momenti formativi, curati dal prof. Batini dell'Università di Perugia, verranno proposte strategie e attività per le classi della scuola primaria che consentiranno di stimolare la scoperta del piacere della lettura e, allo stesso tempo, permetteranno di ottenere benefici in tutti i settori dell'apprendimento e nella costruzione dell'identità personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle abilità e potenzialità cognitive ed emotive; le strategie e le attività proposte consentiranno di stimolare la scoperta del piacere della lettura e, allo stesso tempo, permetteranno di ottenere benefici in tutti i settori dell'apprendimento e nella costruzione dell'identità personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Prof. Batini, docente dell'Università di Perugia

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Les trois Mousquetaires Partecipazione alla rappresentazione in lingua francese

Per favorire il potenziamento delle competenze linguistiche, gli studenti delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di I grado parteciperanno alla rappresentazione in lingua francese "Les trois Mousquetaires", presso il Cineteatro "Cicolella" di Foggia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua francese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Cineteatro Cicolella - Foggia

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● **Educazione al rispetto e all'affettività**

Il progetto di Educazione all'affettività e al rispetto si articolerà nel corso dell'intero anno



scolastico, cercando di conciliare le riflessioni teoriche in materia con l'esperienza e il supporto di figure esterne. Il progetto costituirà un vero e proprio percorso che partirà dalla conoscenza di sé fino ad arrivare a toccare le tematiche legate alle relazioni con gli altri, al rispetto e alla sessualità, per aiutare i ragazzi a cogliere l'unitarietà e l'integralità della persona umana, costituita non solo da una dimensione fisica, ma anche emotivo-affettiva, relazionale e valoriale. In quest'ottica verranno garantiti una gradualità dei temi proposti e un approccio adeguato all'età dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Prevenire o far cessare comportamenti di sopraffazione e prevaricazione nei confronti degli altri e dei soggetti con particolari fragilità e vulnerabilità; - riflettere sul linguaggio usato nelle



relazioni personali e sui social; - riflettere sul valore delle diversità; - dare agli studenti un'informazione corretta, serena e completa, aperta alla visione globale della persona.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	esperti esterni
-----------------------	-----------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

● FERMO DIDATTICO

L'articolo 6 del Decreto legislativo n.62 del 2017 specifica che "a seguito della valutazione periodica ... la scuola ... nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento". Nello specifico il nostro Istituto ha individuato quali Azioni di Miglioramento l'"Attività di Recupero - Fermo Didattico", attività da attuarsi dopo gli scrutini del primo quadrimestre, mediante linee metodologiche che privilegino attività procedurali in grado di coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento. La progettazione verrà svolta tra il primo ed il secondo quadrimestre. Con l'attivazione della "pausa didattica" si segna il passo nello sviluppo del programma, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Progetto nazionale promosso dal MIM in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, volto alla promozione dello sport nella scuola secondaria di I° grado. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive ed è così articolato: "Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport. "Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● SCUOLA ATTIVA KIDS

Progetto nazionale promosso dal MIM in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) rivolto a tutte le classi della scuola primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. Per le classi 2^a e 3^a: sarà prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor sportivo in compresenza con il docente titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



SCUOLA, SPORT E DISABILITA'

Progetto che permette agli alunni con disabilità di realizzare una terza ora di attività motoria adattata, aggiuntiva a quelle curriculari del piano di studi, da svolgersi, con il docente tutor scolastico e il tecnico paralimpico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Progetto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I° grado; prevede l'adesione alle manifestazioni sportive (corsa campestre, tornei di calcio, pallavolo, tennistavolo, atletica leggera) organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FAI LA DIFFERENZA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni alla corretta gestione dei rifiuti.
- Sensibilizzare gli alunni alle tematiche di salvaguardia ambientale relative ai modelli consumistici diffusi nelle moderne società di massa.
- Sviluppare la coscienza civica e la responsabilità individuale nei confronti del consumo delle risorse del Pianeta e dei diritti delle future generazioni.
- Promuovere la capacità di utilizzare comunicazioni procedurali per eseguire compiti operativi collaborando e cooperando con i compagni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il compito prevede un controllo qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata di carta e plastica eseguita da ogni plesso con attribuzione di punteggi percentuali. Il plesso che raggiunge migliori percentuali di differenziazione di carta e plastica verrà premiato con un Attestato di merito mensile ed uno scudetto finale.

MODALITA' DI ESECUZIONE: Una volta al mese, nell'ultima settimana del mese 2 alunni eseguono la pesatura dei contenitori della plastica, della carta e della indifferenziata. Contestualmente il docente di tecnologia e il collaboratore scolastico registrano (attraverso un controllo visivo) la corretta distribuzione dei materiali attribuendo una valutazione propedeutica alla validità del calcolo della percentuale di differenziazione (positiva o negativa). Successivamente svuoteranno i contenitori nei bidoni collocati nel corridoio.

I docenti di Arte e immagine preparano gli attestati di merito mensilmente e lo scudetto del vincitore finale. Tutti i docenti sensibilizzano le studentesse e gli studenti sulla corretta gestione dei rifiuti all'interno del plesso.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● I ragazzi incontrano AraBat la Start up pugliese

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere la Rigenerazione dei comportamenti per minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura;

acquisire maggiori competenze green;

conoscere il sistema dell'economia circolare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I ragazzi della scuola secondaria di I grado incontreranno, il 24 novembre 2023, la start-up pugliese "AraBat" nata dall'iniziativa di giovani ragazzi foggiani proponenti una strategia sostenibile di riciclo delle batterie al litio e altri rifiuti elettronici, attraverso gli scarti degli agrumi da cui ricavare metalli preziosi da rimettere in commercio ((economia circolare).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Incontro formativo

Tipologia finanziamento



- a titolo gratuito

● Classe A nelle scuole Edilclima

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti sul tema del risparmio energetico e della sostenibilità;

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Scuola in classe A" è stato proposto da Edilclima, che ha partecipato alla campagna Italia in Classe A promossa da ENEA realizzando un KIT costituito da contenuti digitali e dal gioco da tavola in scatola. Proprio attraverso il gioco si cercherà di sensibilizzare gli studenti sul tema del risparmio energetico e della sostenibilità.



Il KIT sarà reso disponibile gratuitamente al nostro istituto che ha accolto favorevolmente la proposta di diffonderne i contenuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Incontri formativi

Tipologia finanziamento

- a titolo gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE SU
INFORMAZIONI E DATI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
CONTENUTI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RISOLVERE I PROBLEMI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "MONTI DAUNI" - FGIC82400L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Per i bambini in uscita la scuola adotta un Protocollo osservativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo verticale, l'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. La responsabilità educativa legati agli aspetti trattati è propria dell'intero consiglio di classe; a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



3. Cittadinanza digitale

La normativa prevede che il voto di Educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva. Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime, quindi, una valutazione quadrimestrale che tiene conto anche dell'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA MONTI DAUNI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento. La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso. La scuola dispone di uno strumento di osservazione DIARIO DI BORDO, che permette di osservare tutti i bambini e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo. Inoltre la scuola dell'Infanzia vanta un progetto di continuità con la scuola primaria che ogni anno va definendosi e consolidandosi sempre più.

Allegato:

griglie infanzia MONTI DAUNI.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (DPR 249/98 art.2). Nella legge del 30 ottobre 2008, n. 169 i criteri essenziali per una valutazione di qualità vengono esplicitati:

- nella finalità formativa;
- nella validità, attendibilità, accuratezza, nella trasparenza e nell'equità;
- nella coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum;
- nella considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- nel rigore metodologico delle procedure;
- nella valenza informativa.



Allegato:

griglieprimariasecondariaMONTIDAUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione

di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio del Consiglio stesso nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L' AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo,



questa partecipazione deve “confluire” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”, per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In un contesto scolastico ciascun alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e i propri limiti con quelli altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni esclusive, alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si definiscono in modo particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". Il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e si adopera affinché l'azione didattica - educativa sugli alunni con bisogni educativi speciali sia anche inclusiva.

Il Piano per l'inclusione (P.I.) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, si vuole contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare espressione e singolarità. Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado d'inclusività dell'Istituto. Il Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro dinamico, pertanto sarà soggetto a modifiche e/o integrazione. Il presente Piano, redatto dal GLI, a cura della referente per l'Inclusione, Anna Lucia Torella, su delega del DS, viene sottoposto all'attenzione del Collegio dei docenti, che all'unanimità lo approva diventando parte integrante del PTOF.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. IL PEI: a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; b) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; c) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; d) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; e) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; f) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento



degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'Istituto : - Organizza una riunione all'inizio dell'anno scolastico con gli insegnanti di sezione/classe, i genitori, il dirigente scolastico e/o il coordinatore scolastico, le figure socio-sanitarie di riferimento, le eventuali figure educative. - Prevede l'eventuale aggiornamento del P.E.I. in itinere, qualora se ne verifichi la necessità. - Garantisce le forme di assistenza di base necessarie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

A livello scolastico opererà il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione avrà il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno. Il PEI viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in "presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Lo studente e le sue necessità sono sempre più al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità. Si parla sempre più di "corresponsabilità" nel progetto educativo e formativo di ciascun ragazzo. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione in decimi/competenze va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni messe in atto per perseguire le finalità dell'area che attiene la Continuità e l'Orientamento si avvalgono della collaborazione e del supporto di personale qualificato, psicologi dell'orientamento e dell'età evolutiva, attivando servizi specifici per la scelta scolastica e, soprattutto, per l'orientamento della persona. Si attiveranno, inoltre, forme di collaborazione tra i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado con la scuola secondaria di secondo grado. Il nostro Istituto contempla anche forme di educazione domiciliare, l'intera documentazione è disponibile presso i nostri uffici.



Aspetti generali

Organizzazione

Strumenti privilegiati per l'attuazione degli indirizzi di gestione e amministrazione sono la direttiva del DS al DSGA, il Programma Annuale e la Contrattazione di Istituto. Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola ogni giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona - La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
2. Equità della proposta formativa
3. Imparzialità nell'erogazione del servizio
4. Significatività degli apprendimenti
5. Qualità dell'azione didattica - Bisogna potenziare la condivisione di standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo, nonché sviluppare il curricolo verticale. Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, tutoraggio tra pari. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale.
6. Partecipazione e collegialità - Si devono coinvolgere tutte le componenti scolastiche nei processi di



elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Bisogna sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti, famiglie e territorio, creando il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola. È necessario procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum verticale, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

7. Continuità e Orientamento - Bisogna perseguire strategie di continuità. Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

8. Apertura e interazione col territorio - Si deve favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete e simili tra scuole e tra scuola, enti locali e associazioni per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, come pure partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

9. Efficienza e trasparenza - Vanno attivate azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio a cura di tutto il personale. Si deve favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. Bisogna improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. Si deve gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. 129/2018), con la dovuta trasparenza, nella ricerca dell'interesse primario della scuola. Vanno semplificate le procedure amministrative e bisogna implementare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10. Qualità dei servizi - Bisogna: potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto. Predisporre progetti per accedere ai fondi europei, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa.

11. Formazione del personale - Bisogna: definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui il miglioramento delle metodologie di insegnamento di Italiano, Matematica e Inglese. Necessari anche l'approfondimento del tema della valutazione, la



formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo alle competenze trasversali; organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, della DSGA e della DS.: organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; promuovere la valorizzazione del personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

12. Sicurezza - Bisogna: promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti; promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy (DGPR - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I Collaboratori, individuati dal Dirigente Scolastico, costituiscono la struttura di supporto organizzativo, gestionale, amministrativo per il governo efficace ed efficiente della scuola. I Collaboratori del D.S., per le fasi esecutive dei loro compiti, si possono avvalere della collaborazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, ben individuati per ogni compito e con responsabilità dirette, previo accordo con il D.S.G.A. Le funzioni sono: - Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'I.C. MONTI DAUNI, - Coordinamento delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dei referenti di plesso e dei coordinatori per ordine di scuola; □-Cura dei rapporti con gli EE.LL., con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 626/94); □-Cura dei rapporti con l'ASL di appartenenza dell'I.C.; □ -Preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; □-Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità. -Organizzazione e, in caso di necessità, variazione del piano annuale delle

2



attività. -Coordinamento e vigilanza sul servizio mensa; □- Collaborazione con il D.S. e con i Responsabili per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; □ -Controllo delle assenze dei docenti dalle riunioni previste nel Collegio dei docenti; □- Cura gli adempimenti organizzativi in caso di indizione di sciopero; □ -Verifica l'adesione del personale docente o A.T.A alle assemblee sindacali; □ -Collabora nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; □-Cura la ricezione e lo smistamento della corrispondenza in caso di assenza o impedimento del D.S. -Partecipa alle riunioni di Staff con le Funzioni strumentali e /o i referenti di Plesso e/o i responsabili di progetto; □-Cura la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo, per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; □-Deleghe: Presidenza delle riunioni degli Organi Collegiali, in caso di assenza o impedimento del D.S. -Cura la concessione di permessi retribuiti e ferie in caso di assenza e/o impedimento del DS; -Firma delle circolari interne rivolte agli alunni, ai docenti e alle famiglie; □-Organizzazione didattica dell'orario.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono le risorse culturali messe a disposizione del gruppo docente per orientare e supportare la sua crescita professionale e l'innovazione educativo-didattica. Si tratta di definire un microsistema professionale di supporto ai genitori e al territorio, agli studenti, al singolo e al gruppo di docenti, a sostegno dell'innovazione sul piano educativo - didattico. FUNZIONI AREA A:Didattica Progettazione Ed. Ambientale -

9



Pianifica e coordina gli incontri con i presidenti delle interclassi/intersezioni; - Aggiorna e integra il P.T.O.F. in sinergia con le altre FF.SS.; - Elabora il Mini P.T.O.F.; - Revisiona il curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni ministeriali; - Predisporre strumenti di lavoro per la progettazione di classe; - Coordina, con le altre FF.SS. progetti interni alla scuola e progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola; - Promuove le proposte extracurricolari; - Coordina le attività del piano della progettazione extracurricolare e dell'attività didattica ordinaria.

FUNZIONI AREA B: Continuità ed Orientamento:
Infanzia/Primaria/Secondaria di 1° grado

Rapporti con il Territorio Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate Coordinamento Attività Culturali (spettacoli cinematografici / teatro/lab. musicali / concorsi) - Coordina con le altre FF.SS. progetti sia interni alla scuola sia di intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola; - Coordina le attività di continuità; - Stabilisce una comunicazione efficace con i docenti dei diversi gradi di scuola per l'individuazione degli elementi di continuità; - Pianifica e coordina gli incontri in continuità; - Progetta attività di raccordo tra le classi ponte; - Coordina le attività ponte e ne favorisce l'organizzazione; - Cura gli incontri con i genitori nel periodo delle iscrizioni; - Informa il collegio sui momenti di continuità per favorirne la partecipazione; - Coordina le attività della commissione continuità; - Promuove e coordina iniziative volte all'educazione alla salute; - Coordina attività specifiche che hanno risonanza e visibilità sul territorio (mostre, spettacoli, eventi, ...); -



Raccoglie e coordina le proposte di uscite didattiche e la documentazione predisposta dai singoli consigli di classe; - Redige un calendario coordinato per lo svolgimento di viaggi, visite guidate e uscite didattiche; - Coordina e controlla l'organizzazione di viaggi, visite guidate e uscite didattiche; - Coordina attività sul territorio (spettacoli, cinema, teatro, concorsi ...);

FUNZIONI AREA C: Accoglienza, Intercultura, Integrazione Progetti Curricolari per l'Inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) Educazione alla Legalità - Cura i rapporti con le strutture socio-sanitarie e contribuisce alla compilazione della modulistica prevista dalla normativa; - Predisporre strumenti per monitorare mensilmente la frequenza degli alunni diversamente abili; - Predisporre le schede per l'organico ed aggiorna il portale per la disabilità; - Elabora il piano annuale dell'inclusività; - Sostituisce il D.S. nei gruppi di lavoro H in caso di impossibilità dello stesso; - Coordina la Programmazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili; - Coordina gli educatori del piano di zona; - Promuove e coordina, in collaborazione con i consigli di interclasse e intersezione, tutte le azioni di progettazione didattica per prevenire il disagio (azioni di accoglienza e Intercultura, integrazione degli alunni stranieri e B.E.S.); - Cura le relazioni con l'USR e UST, gli enti e le associazioni in rete per la prevenzione e lotta al disagio e alla dispersione scolastica; - Promuove iniziative di educazione alla legalità; - Collabora e partecipa ai momenti di verifica con le altre FF.SS. e con lo staff. - Cura l'organizzazione delle attività contro



bullismo-cyberbullismo FUNZIONI AREA
D:Valutazione (interna ed esterna)
Autovalutazione d'Istituto Formazione docenti
Comunicazione (anche attraverso le nuove tecnologie) - Gestisce, cura e coordina la valutazione interna ed esterna dell'istituto; - Cura, coordina e monitora le prove di verifica d'italiano e matematica (ingresso, intermedie e finali) per tutte le classi; - Cura, coordina e monitora le prove di verifica finali (italiano e matematica) per le classi quinte in continuità con la scuola secondaria di primo grado; - Coordina, con l'ufficio di segreteria, le attività dell'INVALSI; - Verifica i percorsi laboratoriali in atto; - Rileva i bisogni formativi dei docenti e predispone un piano di formazione; - Collabora e partecipa ai momenti di verifica con le altre FF.SS. e con lo staff. - Supporta la segreteria e il D.S. durante le procedure amministrative degli scrutini.

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e, per questo motivo, tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Le sue funzioni sono: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei

4



	<p>coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ I Responsabili di plesso svolgono le seguenti funzioni: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il Regolamento d'Istituto sia applicato; - informare il Dirigente scolastico per raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola; - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	9
Responsabile di laboratorio	<p>La consegna, l'utilizzo, la custodia dei sussidi didattici e dei laboratori compete ai Docenti Referenti Responsabili di laboratorio nominati</p>	3



sub-consegnatari dei beni a loro affidati con atto formale del Dirigente Scolastico, così come la gestione e la calendarizzazione dell'accesso ai laboratori. Il Responsabile del Laboratorio gestisce e coordina l'uso del laboratorio da parte dei docenti, vigila sulla corretta conservazione ed uso dei beni in carico al laboratorio, produce a fine mandato un report informativo sull'utilizzo dello stesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale svolge le seguenti funzioni: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il Referente dell'Educazione civica promuove e coordina la progettazione e l'organizzazione dei progetti inerenti l'area.

1



Nucleo Autovalutazione d'Istituto	<p>Il Nucleo Valutativo ha i seguenti compiti: □ Redigere il R.A.V. d'Istituto, secondo il modello ministeriale raccordandosi con le diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari; □ Monitorare e valorizzare le risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli); □ Progettare e organizzare attività di Autoanalisi d'Istituto, valutazione delle attività del P.T.O.F.; □ Riformulare indicatori/criteri di valutazione per l'anno scolastico in corso; □ Valutare le attività curriculari ed extracurriculari d'Istituto per l'anno scolastico in corso.</p>	8
-----------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Attività di potenziamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Attività di insegnamento e supporto alle pluriclassi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina e potenziamento strumento musicale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Direttore dei servizi generali e amministrativi, oggetto di rinnovato interesse e ampliamento in termini di compiti e responsabilità, assume un'importanza cruciale nella gestione delle istituzioni scolastiche. In termini di competenze e attività, il DSGA rappresenta sicuramente un unicum nella Pubblica Amministrazione: spazia dalla materia giuridica (diritto amministrativo, diritto del lavoro, normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, etc) all'ambito contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei documenti contabili), passando per le competenze negoziali (codice degli appalti), competenze relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale A.T.A., alle competenze in materia fiscale, fino alla gestione dei beni mobili e degli inventari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [La scuola utilizza il registro elettronico: AXIOS](#)

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.isc-montidauni.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Teatro Opera San Giuseppe di Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università degli Studi di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Università degli Studi del Molise**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **IC "ROSETI" - BICCARI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Legal and digital"- Rete scuola digitale- Istituto "Alfieri" di Taranto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Privacy

L'obbligatorietà della formazione è prevista a prescindere dai dati personali trattati; essa, dunque, coinvolge tutti i soggetti afferenti ad ogni singolo istituto scolastico. Il MIUR, con la prima fase iniziale, al fine di indicare delle priorità per l'adempimento normativo, limitava la formazione a poche figure del personale scolastico. Successivamente ha più volte sottolineato, nelle varie occasioni istituzionali l'importanza della formazione privacy per tutto il personale. La nostra formazione prepara il personale scolastico al trattamento dei dati personali che per loro natura nell'ambito scolastico sono a rischio, poichè per la maggioranza dei casi riguardano i minori e la dignità degli studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie innovative- competenze digitali

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di



tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. La nostra formazione mira ad una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

La formazione del personale scolastico sulla Sicurezza riveste un aspetto importante e fondamentale alla luce del fatto che le ore dedicate a questa attività sono divenute obbligatorie dal 2008 obbligatoria. In particolare, il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento. Bisogna precisare che la durata e gli argomenti riguardanti la formazione e l'informazione dei lavoratori sono stabiliti in funzione dei rischi legati al tipo di settore in cui si svolge la mansione. Per la scuola, la norma sulla sicurezza prevede la seguente formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata: Una formazione generale di durata pari a 4 ore; Una formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore. Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i 5 anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale scolastico



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema valutativo

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La formazione sui temi della valutazione assume così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Codice comportamentale

A partire dal 2013 le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad adottare un Codice contenente gli obblighi comportamentali richiesti sia ai dipendenti, sia ai consulenti e collaboratori, allo scopo di



garantire il rispetto dei canoni basilari su cui si fonda la "buona amministrazione". L'intervento formativo si prefigge di illustrare, in modo sistematico, gli obblighi comportamentali, seguendo ordini cronologici o, comunque, oggettivi di gestione delle pratiche e modalità operative che ne consentano la tracciabilità e la ripetibilità, allo scopo di elevare la soglia di guardia contro i comportamenti in qualche misura corruttivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E TUTTI GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR - Animatore digitale: formazione del personale interno

Formazione interna volta alla transizione digitale del personale scolastico, in particolar modo: •



AZIONE 1: Utilizzo di strumenti di presentazione e condivisione come Google Slides e Google Classroom - La valutazione digitale e la produzione di eBook. • AZIONE 2: WINDOWS E WORD OFFICE - POWER POINT- - DOCUMENTI GOOGLE - strumenti di base dell'informatica • AZIONE 3: Utilizzo basilare di strumenti di CODING (Scratch) per attività di storytelling e gamification - Utilizzo di giochi educativi e app per migliorare l'apprendimento degli studenti • AZIONE 4: CANVA - PRESENTAZIONE GOOGLE- Applicazione nella didattica e supporto per la realizzazione dei lavori per gli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
------------------------------	---



formazione

competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA - IL DSGA - IL DIRIGENTE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola